

T-15. -128/4

# DIGNITAS ET EXCELLENTIA HOMINIS

Atti del Convegno Internazionale di Studi  
su Giannozzo Manetti

(Georgetown University – Kent State University:  
Fiesole – Firenze, 18-20 giugno 2007)

*A cura di*  
STEFANO U. BALDASSARRI

Le Lettere

In copertina: Filippino Lippi, *La disputa con Simon Mago e la crocifissione di Pietro*, (particolare – Autoritratto di Filippino Lippi), Cappella Brancacci, Firenze.

Il convegno è stato patrocinato da:



Si ringrazia per il contributo la Lila Wallace Reader's Publication Grant.

Copyright © 2008 by Casa Editrice Le Lettere – Firenze  
ISBN 88 6087 122 0  
www.lelettere.it

## SOMMARIO

<i>Dignitas et Excellentia Hominis: Convegno di studi su Giannozzo Manetti</i> Introduzione di Stefano U. Baldassarri . . . . .	p. 7
Gabriella Albanese, <i>Manetti tra politica, novellistica e filosofia: il Dialogus in Symposio</i> . . . . .	» 15
Francesco Bausi, <i>Le due redazioni del Dialogus Consolatorius di Giannozzo Manetti. Appunti sul testo e sulle fonti</i> . . . . .	» 77
Concetta Bianca, <i>La biblioteca della famiglia Manetti</i> . . . . .	» 105
Luca Boschetto, <i>L'esilio volontario di Manetti</i> . . . . .	» 117
Alessio Decaria, <i>Manetti e la letteratura comica fiorentina</i> . . . . .	» 147
Alfonso De Petris, <i>Manetti, teorico e apologeta dell'arte umanistica del tradurre</i> . . . . .	» 169
Riccardo Fubini, <i>Ancora sul "Testamento" di Niccolò V: modelli biblici e parabiblici nella «vita» di G. Manetti. Echi di re Salomone e dei «Testamenti dei dodici patriarchi»</i> . . . . .	» 189
James Hankins, <i>Manetti's Socrates and the Socrateses of Antiquity</i> . . . . .	» 203

Massimo Miglio, <i>Da san Tommaso a Tommaso, a Niccolò V: la biografia del pontefice</i> .....	p. 221
Anna Modigliani, <i>Il testamento di Niccolò V: la rielaborazione di Manetti nella biografia del Papa</i> ...	» 231
Daniela Pagliara, <i>Annotazioni storico-culturali a proposito del De Terremotu</i> .....	» 261
Fabrizio Ricciardelli, <i>Giannozzo Manetti, un intellettuale al potere nell'Italia del Rinascimento</i> .....	» 279
Piero Scapecchi, <i>Giannozzo, Sigismondo, Leon Battista e Il Tempio Malatestiano</i> .....	» 301
Paolo Viti, <i>Giannozzo Manetti e l'orazione funebre per Leonardo Bruni</i> .....	» 311
Raffaella Maria Zaccaria, <i>Documenti su Giannozzo Manetti</i> .....	» 333
Indice dei nomi .....	» 347
Indice dei manoscritti e dei documenti d'archivio ....	» 357

## INTRODUZIONE

*DIGNITAS ET EXCELLENTIA HOMINIS:*  
CONVEGNO DI STUDI SU GIANNOZZO MANETTI

L'umanista, mercante e uomo politico fiorentino Giannozzo Manetti (1396-1459) appartiene a quella che – per età e caratteristiche prevalenti – potremmo definire l'adolescenza del Rinascimento. Ciò significa che egli si colloca negli anni 'formativi' di un esperimento sensibile al fascino dell'utopia, prima che lo scetticismo e il senso critico (stimoli del resto sottesi alla stessa genesi di questo periodo storico e al programma culturale che ad esso si accompagnava) crescessero sino al punto da corrodere, con una forza di negazione tanto più amara quanto affascinante era parso il progetto iniziale, l'ottimistica fiducia nella *dignitas et excellentia hominis*, come recita il titolo della più celebre opera manettiana. Proprio delle straordinarie virtù umane l'umanista fiorentino è stato uno dei massimi propugnatori, e come tale rispettosamente citato dai contemporanei e dalla generazione immediatamente successiva, quando alla robusta e coraggiosa adolescenza del Rinascimento non era ancora succeduto il periodo della più austera e cauta maturità, culminante nelle imprese editoriali di Aldo Manuzio e nella filologia erasmiana, e ben prima, quindi, di vedere i propri valori derisi e parodiati, nel corso dell'inevitabile senescenza di questa fase storica, fino a cristallizzarsi nell'amletica definizione dell'uomo quale «quintessence of dust».

Già questo sarebbe bastato a stimolare l'organizzazione del primo convegno mai dedicato a quello che negli anni Trenta del secolo scorso Piero Bargellini – con la consueta, precisa arguzia – definì «il più simpatico e dimenticato umanista fiorentino». Ma altri, più importanti motivi hanno indotto il sottoscritto, Marcello Fan-